

## Curriculum Vitae di Michele Cossa

Sono nato a Sestu il 12 aprile 1960.

Sono funzionario dell'Azienda per la Tutela della salute della Sardegna.

Sono sposato con Luciana e abbiamo due figli: Maria Teresa (1997), e Giovanni Emanuele (2007). Sono laureato in Giurisprudenza (1998) e in Scienze Politiche (2013).

Mi piacciono la storia, la musica classica, l'opera, libri e il bricolage. Adoro la tecnologia.

Sono cattolico praticante. La mia esperienza politica è iniziata quando ad appena 15 anni mi sono iscritto alla Democrazia cristiana.

Ho fatto parte degli organismi regionali e nazionali del Movimento giovanile del grande partito cattolico. A ventuno anni sono stato eletto al Consiglio comunale di Sestu, comune di cui ho fatto il sindaco complessivamente per sei anni: dal 1990 al 1992 e dal 1995 al 1999. Durante la mia amministrazione ha preso avvio il Centro agroalimentare, la più importante struttura di vendita all'ingrosso di prodotti agricoli della Sardegna e una delle più importanti d'Italia, nata da un accordo di programma che ha messo insieme consistenti finanziamenti pubblici e privati. Inoltre: è stata acquistata "Casa Ofelia" casa campidanese in via Parronchia, una delle ultime rimaste a Sestu, è stato allargato il ponte su via Gorizia, sono stati avviati il nuovo Poliambulatorio di via Dante e la Residenza sanitaria assistenziale di via Andrea Costa.

Sono stato Segretario Generale dell'ANCI Sardegna, e ho fatto parte del Consiglio Nazionale dell'ANCI. Dal 1998 e al 2010 sono stato presidente dell'ASEL, Associazione sarda degli enti locali, la più antica tra le associazioni autorimissive operanti in Sardegna. Con l'ASEL ho portato avanti numerose battaglie nell'interesse degli enti locali della Sardegna.

Nel giugno del 1999 sono stato eletto nel Consiglio regionale della Sardegna nelle liste dei Riformatori sardi. Ho presentato numerose proposte di legge, tra le quali quella per l'istituzione dell'Assemblea costituente del Popolo sardo e per la creazione di case rifugio per le donne vittime di violenza in famiglia.

Nel 2001 vengo eletto alla Camera dei deputati, nella quale ho fatto parte della Commissione per i rapporti con l'Unione europea e della Commissione per i procedimenti d'accusa. La mia attività parlamentare è riportata nei tre volumi del "Libro delle cose fatte". Ho presentato anche in questa sede numerose proposte di legge e interrogazioni parlamentari. In particolare, per la prima volta ho portato all'attenzione del Parlamento il problema della discriminazione di cui sono vittima i giovani sardi per la loro esclusione dal servizio militare a causa del favismo e ho presentato la prima proposta di legge per introdurre nel nostro ordinamento il reato di stalking. Inoltre, ho fatto proposte di legge per combattere l'inquinamento luminoso, per l'introduzione delle primarie per la scelta dei candidati a tutti i livelli, per sostenere l'edilizia in terra cruda.

Nel 2006 sono diventato Coordinatore regionale dei Riformatori sardi, carica che ho mantenuto fino al 2016.

Nel febbraio 2009 sono stato rieletto in consiglio regionale e ho svolto le funzioni di vicepresidente del Consiglio. Sono stato infine rieletto nel 2014 e nel 2019, e attualmente sono presidente del gruppo dei riformatori sardi.